
Relazione del Collegio sindacale



Relazione del Collegio Sindacale

*All'Assemblea degli Azionisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
(ai sensi dell'art. 2429 C.C.)*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, per quanto riguarda i suoi compiti, ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis C.C., vigilando, con poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme di legge sia in materia civilistica che regolatoria dell'attività bancaria e creditizia, tenendo presenti i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il controllo contabile, in relazione alle disposizioni statutarie, è affidato ad una Società di Revisione. Tale controllo è stato svolto durante l'esercizio 2005 dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young spa che ha rilasciato la sua relazione in data 03.04.2006.

Il Collegio ha potuto ottemperare ai propri compiti in modo continuo ed efficace, oltre che tramite l'osservazione diretta, anche ottenendo dalla Direzione Generale e dagli Amministratori informazioni di cui all'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Banca.

A) VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE LEGGI, DELLO STATUTO SOCIALE E DEI REGOLAMENTI

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alle Assemblee dei Soci, sempre indette e tenute in conformità alle leggi ed allo Statuto.

Nel caso in cui esponenti di Cariprato o di altre Banche o Società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Vicenza abbiano contratto, direttamente o indirettamente, obbligazioni con Cariprato stessa, le delibere sono state assunte con voto unanime dall'Organo Amministrativo e con parere favorevole di tutti i componenti di questo Collegio, ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 01.09.1993 n. 385 ancora in vigore per l'esercizio 2005, oltre che con l'assenso della Capogruppo, astenendosi dalla delibera o dal parere i diretti interessati.

Si segnala che il 28.12.2005 è stata pubblicata la Legge n. 262 che inciderà in maniera significativa su molteplici aspetti dell'attività bancaria e, in particolare, nell'ambito della disciplina societaria della intermediazione finanziaria e della vigilanza; con riferimento all'applicazione dell'art. 136 nell'ambito del quale viene attuata una dilatazione della disciplina in materia di obbligazioni degli esponenti delle banche il Collegio Sindacale può dare atto che sono stati posti in essere i provvedimenti relativi.

Un costante collegamento è stato mantenuto con la Direzione Audit Postazione Centro-Nord, responsabile della Funzione di controllo interno, che ha riferito al

Collegio sulle risultanze della propria attività, portandolo a conoscenza, tra l'altro, delle verifiche effettuate ai sensi della Legge 05.07.1991, n. 197 e DM 19.12.1991 (disposizioni "antimafia" ed "antiriciclaggio"), del Regolamento Consob n. 11522 dell'01.07.1998 e successivi aggiornamenti (Delibera n. 13710 del 06.08.2002) in materia di reclami ricevuti sull'attività di intermediazione mobiliare. Si dà atto che la Banca ha partecipato al progetto del Gruppo riguardante una riorganizzazione e implementazione dei controlli interni che prevede la elaborazione di regolamenti puntuali in materia. Al fine di controllare lo stato di avanzamento del progetto il Collegio si è incontrato con la società Deloitte Consulting SpA incaricata dalla Società Capogruppo a tale scopo.

Il Collegio si è incontrato con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young spa incaricata del controllo contabile per il reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti, come prescritto dall'art. 150 co. 2 del D. Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2409 septies C.C.; il Collegio ha anche preso visione della verbalizzazione delle verifiche trimestrali effettuate dalla Società di Revisione, da cui è risultata la regolare tenuta della contabilità sociale, dei libri e registri fiscali e previdenziali e dei connessi adempimenti.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 C.C. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 C.C. o che comunque abbiano richiesto approfondimenti da parte del Collegio.

B) VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni degli Organi Sociali, gli incontri avuti con alcuni Responsabili delle funzioni aziendali e la documentazione raccolta hanno permesso l'acquisizione di elementi valutativi che portano a giudicare le modalità con cui gli Amministratori di Cariprato effettuano le scelte gestionali sempre diligentemente orientate alla compatibilità con i principi di economia aziendale. Le operazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state compiute dagli Amministratori nell'ambito dell'oggetto sociale, con prudenza o non manifestamente imprudenti e azzardate, senza recare pregiudizio alla situazione economico-patrimoniale della Società.

La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni, alla cui direzione e coordinamento la Cariprato spa è soggetta ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., è chiamata a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2005 secondo gli standards internazionali IAS/IFRS. La nostra Banca, pur essendo obbligata ad adottare tali principi dal bilancio 2006 ha tuttavia optato, nell'ambito della politica di Gruppo, per l'adozione dei principi internazionali citati già nel bilancio chiuso al 31.12.2005 esercitando la facoltà di cui agli artt. 4 e 2 del D. Lgs. 38/2005.

Si conferma che l'attività della Banca è proseguita positivamente sviluppando la propria attività e implementando le linee guida del Piano Industriale 2003-2006 deliberato nel giugno 2003. In tale ambito, il Piano Sportelli 2004-2006 è stato ulteriormente implementato, ipotizzando di estendere la presenza della Banca nei capoluoghi e nelle aree di maggior attrattività della Regione Toscana. Durante l'esercizio 2005 le strutture della Banca hanno continuato il programma per l'adeguamento all'assetto organizzativo in uso nel Gruppo di appartenenza.

**C) VIGILANZA
SULL'ADEGUATEZZA
DELLA STRUTTURA
ORGANIZZATIVA**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sulle iniziative intraprese per migliorarne l'efficienza anche in conseguenza dell'apertura di nuove filiali e dell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela tenendo conto anche delle nuove normative con l'introduzione di regolamenti interni.

La Relazione sulla Gestione dà ampia illustrazione dello sviluppo di tale modello organizzativo.

**D) VIGILANZA
SULL'ADEGUATEZZA
DEL SISTEMA
DI CONTROLLO
INTERNO**

Il Collegio ha vigilato sul grado di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni, soprattutto nell'ambito del controllo della gestione, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal Audit, dipendente direttamente dalla Capogruppo, al sistema informativo, anche ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza (Tit. IV° Cap. 11, Sez. II°), Delibera Consob n. 11522 dell'01.07.1998 e del regolamento "Funzione di Controllo Interno di Gruppo" e suoi sottosistemi peraltro come già detto in corso di riforma e implementazione.

In tale ambito, di particolare rilevanza, appaiono le funzioni attribuite alla Direzione Audit chiamata ad assicurare l'efficacia del sistema dei controlli interni aziendali sia sulla rete periferica che sulle unità centrali, con particolare riferimento all'attività di controllo interno in materia di prestazione dei servizi di investimento ed accessori. Dalle relazioni della Direzione Audit, nonché dall'esame dei rapporti ispettivi, si è potuto constatare che tale funzione ha assolto i suddetti compiti sia indagando su eventuali irregolarità che attivando le conseguenti necessarie iniziative.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli dei rischi, sono in essere rilevazioni sui rischi di mercato rilevate sul banking book, mediante l'utilizzo della procedura ALM (Asset & Liability Management); sul trading book, effettuate tramite un'analisi che utilizza la metodologia VAR (Value At Risk); sui rischi operativi partecipando alle rilevazioni ABI che saranno utilizzate quando sarà introdotto nel 2007 con "Basilea 2" il requisito di assorbimento del capitale a fronte del rischio operativo; sul rischio Paese con rilevazione mensile del volume del plafond utilizzato a fronte dei flussi commerciali nei confronti dei Paesi più a rischio.

Gli allegati al Bilancio danno inoltre corretta informazione delle posizioni dei crediti a rischio tenuto conto anche delle introduzioni dei principi IAS/IFRS.

Il Collegio ha collaborato con la Direzione Audit per la implementazione del Progetto 231 riguardante il Decreto Legge omonimo sulla responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dagli organi apicali nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Anche nell'ambito di tale progetto si è operato un coordinamento a livello di Gruppo.

Il Collegio ha preso atto che la Direzione Audit si è adeguatamente impegnata nella predisposizione di corsi per l'adeguamento professionale del personale dipendente in merito a particolari normative attinenti in particolare la negoziazione di valori mobiliari e le disposizioni antiriciclaggio.

**E) VIGILANZA
SULL'ADEGUATEZZA
DEL SISTEMA
AMMINISTRATIVO -
CONTABILE E SUO
FUNZIONAMENTO**

Le informazioni assunte presso i responsabili delle Funzioni, l'esame delle procedure aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Direzione Audit e dalla Società di Revisione nonché contatti diretti con l'U.O. Ragioneria Generale fanno emergere una sostanziale correttezza nell'impostazione del sistema amministrativo-contabile e una cultura adeguata sull'applicazione dei nuovi principi IAS/IFRS, e quindi lo stesso risulta affidabile a rappresentare correttamente, attraverso le sue rilevazioni, l'andamento della gestione in modo da mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi flussi informativi con dati completi ed attendibili.

Essendo chiamato il Collegio a sottoscrivere dichiarazioni e denunce, abbiamo anche verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e della sua organizzazione al fine di assicurare la regolarità negli adempimenti richiesti dalle leggi, disposizioni tributarie e previdenziali, mentre lo specifico controllo sull'esecuzione degli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali è stato svolto dalla Società di Revisione. Dalla attività di verifica svolta dal Collegio non è emersa l'esistenza di accertamenti o di contenzioso in materia fiscale riguardanti l'esercizio in esame.

Le ore di formazione sono state, nel corso dell'anno, circa 30.500 per una media pro-capite di circa 33 ore.

**F) CONSIDERAZIONI
IN MERITO AL
BILANCIO**

Il Bilancio chiuso al 31.12.2005, in conformità alle vigenti normative e mediante l'applicazione dei principi IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai recenti Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi, è redatto in unità di euro senza cifre decimali, la Nota Integrativa in migliaia di euro e la Relazione sulla Gestione in milioni di euro. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20.03.2006 e comunicato al Collegio in pari data.

I principi contabili e i criteri di valutazione indicati nella Nota Integrativa e che fanno riferimento come più volte detto ai nuovi principi contabili IAS/IFRS sono rispondenti a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione con la nostra approvazione. Detti principi e criteri di valutazione sono dettagliatamente indicati nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, suddivisa nel sottosistema A.1 Parte Generale e nel sottosistema A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Esso è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza.

Il nostro esame si è estrinsecato nel verificare che alle disposizioni enunciate corrispondesse la effettiva valutazione.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con particolare riferimento all'impatto dei principi IAS/IFRS.

È stata adottata quale Transition date l'01.01.2004 fatta eccezione per i principi contabili IAS 32 e 39, per i quali si è adottata quale data di transizione l'01.01.2005, avvalendosi dell'opzione di cui al par. 36A dell'IFRS 1; dai prospetti che compongono la Nota Integrativa è possibile verificare il confronto del bilancio al 31.12.2005 con il bilancio riformulato al 31.12.2004 secondo quanto sopra indicato.

Il contenuto della Relazione sulla Gestione, che accompagna il Bilancio, risulta adeguato a quanto obbligatoriamente previsto dalla normativa in vigore e da

quella volontariamente adottata; la stessa, nel complesso, assolve ai requisiti di completezza e correttezza informativa in relazione a fatti ed informazioni che sono a conoscenza del Collegio.

In appendice al Bilancio figura pubblicato il Rendiconto del Fondo Pensione Complementare Aziendale, articolato in Sezione a Capitalizzazione e Sezione Integrativa. Come stabilito dall'art. 2 del Regolamento del Fondo approvato dalla Banca e dalle OO.SS. aziendali ed operante dall'01.07.1998, esso è amministrato dagli stessi Organi della Banca.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito sufficiente informativa sui dati più importanti che hanno caratterizzato la gestione, sugli andamenti della raccolta e degli impieghi, sulla situazione della Banca Reale, sul personale e le attribuzioni secondo le qualifiche e funzioni.

Nella Nota Integrativa sono stati forniti i dati di sintesi della Impresa Capogruppo che esercita il coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497 bis C.C..

G) ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati rispettati gli obblighi relativamente alle informazioni richieste in ordine ad operazioni atipiche od inusuali, ove avvenute, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate, in particolare se poste in essere a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo; per quanto consta al Collegio Sindacale le operazioni che la Banca ha posto in essere durante l'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo sono risultate riconducibili alla normale gestione d'impresa e poste in essere a condizioni di mercato sulla base di opportuna convenienza economica.

La Cariprato avvalendosi delle disposizioni di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005 ha assoggettato a tassazione sostitutiva il maggior valore assegnato agli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS al fine di attribuire rilevanza anche ai fini fiscali al maggior valore degli immobili stessi riducendo l'importo della relativa fiscalità differita come si evince dalla lettura della Nota Integrativa.

Durante l'esercizio si è preso atto delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 3 co. 1 DPR n. 136/1975 fornite dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young; non sono altresì emersi elementi riconducibili al conferimento di incarichi continuativi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione.

Si fa presente che Cariprato durante l'esercizio 2005 non ha detenuto il controllo in altre società, né possiede direttamente o indirettamente né ha acquistato o ceduto azioni proprie.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione la ispezione ordinaria della Banca d'Italia, iniziata in data 15.11.2004 si è conclusa in data 25.02.2005. I rilievi formulati attengono prevalentemente ad aspetti di natura organizzativa ed operativi suscettibili di margine di miglioramento. Il Collegio può confermare che tali rilievi sono stati oggetto di analisi ed hanno avviato pari progetti anche di Gruppo per la loro eliminazione. Queste attività sono state oggetto di informative successive all'organo di vigilanza per fornire opportuni aggiornamenti sulla loro evoluzione.

Questo Collegio, come del resto tutte le strutture della Direzione Generale, ha prestato la sua collaborazione agli Ispettori fornendo le informazioni richieste o esprimendo pareri.

H) CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, preso atto che la Relazione della Società di Revisione, anche per la FTA, non esprime rilievi, riferendosi alle considerazioni espresse nella presente relazione, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005, presentato dal Consiglio di Amministrazione con la correlata Relazione sulla Gestione e alla proposta di distribuzione dell'utile netto così come formulata dal Consiglio medesimo.

Prato, 4 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dr. Foresto Guarducci

Sindaco effettivo Rag. Gianfrancesco Padoan

Sindaco effettivo Rag. Romano Lascialfari